

Allegato Ed. Spec. 15 Dicembre 2012

16 La Voce



Fra Ville e Casoni Architettura rurale in Polesine

## Oltre 200 progetti per far crescere il nostro territorio e la campagna

Parla il direttore dei due Gal del Polesine Stefano Fracasso. Tra le priorità, la qualificazione e valorizzazione degli itinerari turistici riferiti alle vie d'acqua con il coinvolgimento degli operatori locali

Stefano Fracasso è il direttore dei due Gal (Gruppi di azione locale) del Polesine, il Gal Polesine Delta Po e il Gal Adige. Gli enti, ossia, che si occupano di erogare i contributi per lo sviluppo del territorio. Sviluppo del territorio che, nello specifico, significa anche valorizzazione turistica e paesaggistica.

**Cosa hanno fatto i due Gal del Polesine in questi ultimi anni?**

"Il Gruppo di Azione Locale (Gal) per definizione è uno dei principali soggetti attuativi del governo delle decisioni locali, si fa quindi da interpretazione dell'elaborazione e attuazione delle strategie di sviluppo local. Insieme ad una concreta fattibilità economico-finanziaria. È un nostro modo operando programmare in maniera integrata la realizzazione di tutte le iniziative che promuoviamo, anche se settoriali, dopo averle inquadrate nell'ambito di relazioni strategiche di grande scala, ma soprattutto ragionando come sistema attraverso un metodico coinvolgimento degli attori che governano, usano e vivono il territorio.

In questi ultimi anni con riferimento alla programmazione 2007-2013 due Gal del Polesine, Adige e Delta Po, attraverso i rispettivi Programmi di sviluppo locale (Psl), hanno avviato finora più di 200 iniziative sul territorio coinvolgendo attivamente non solo le imprese private che operano nella multifunzionalità e diversificazione dell'agricoltura (sono state avviate azioni che favoriscono la crescita delle aziende plurifunzionali, dall'apicoltura, dalle microimprese e che incentivano le attività e i servizi turistici nelle aree rurali, eccetera), ma anche gli enti pubblici e strutture private, in particolare per quanto riguarda il miglioramento della qualità della vita nelle zone rurali, la coerenza e le sinergie del territorio.

Le ultime iniziative in fase di avvio, agenzia proposta al capitolo dell'impiego dei contributi, hanno consentito la realizzabilità di una trentina di progetti proposti nell'ambito delle azioni della misura presidiata riferita alla tutela e al miglioramento del patrimonio rurale, azioni che hanno riscosso un certo successo che hanno consentito il ruolo di assegnare oltre 7,5 milioni di euro di contributi da parte, ossia di circa il 60% delle risorse a disposizione del Psl.

Nello specifico della misura del Psl riferita alla Tutela e al Miglioramento del Patrimonio Rurale quali è stata la reazione del territorio e quali ricadute prevede di saranno

in termini sociali ed economici? "Arrivare a quattro azioni riferite alla Misura 222 azione e al miglioramento del Patrimonio rurale si è rivelata una delle esperienze più significative per l'anno scorso, e quanto ha consentito ai Gal, oltre al conseguimento degli obiettivi specifici della misura, di arrivare al cuore della tradizione rurale che ci caratterizza e che è il vero patrimonio culturale identitario del Polesine. Abbiamo affrontato le aziende, gli enti pubblici e i privati nella verifica dei requisiti per l'ammissibilità alle domande di aiuto e un aspetto è stato operativo per otto mesi presso i nostri uffici, rafforzando così il rapporto della comunità locale con il proprio territorio nel principio della coesione.

In parallelo la studio-ricerca a gestione diretta Gal, svolto in via preliminare alle azioni riguardanti gli interventi, ha portato alla luce una ricchezza inestimabile di elementi architettonici e del paesaggio rurale, anche minori e spesso non riconosciuti nella letteratura esistente, che gli stessi programmi servivano con orgoglio a segnalare ai beneficiari responsabili e ai pareri della scuola. Detti elementi sono stati censiti e riportati alla pianificazione territoriale ed ambientale esistente (con attenzione agli itinerari locali di terra e di acqua), consentendoci di ottenere un database provinciale aggiornato, e' stata una importante occasione lavorativa comune".

**Che previsioni ci sono per il prossimo anno?**

"Nel' immediato del nuovo anno che segnerà la chiusura 'definitiva' della programmazione 2007-2013, ci attendono da parte dei due Gal del Polesine, di riproporre alcune misure del Psl, con l'apertura ai nuovi bandi orientati alla realizzazione di interventi concreti capaci di innescare importanti ricadute anche dal punto di vista socio-economico. Si tratterà in particolare delle misure riguardanti la Tutela e al Miglioramento del Patrimonio Rurale nelle azioni specifiche rivolte alla realizzazione di interventi sugli edifici, sui manufatti e



Stefano Fracasso, direttore dei due Gal

sugli elementi di paesaggio (Misura 222 Azioni 3) e la Polesine e valorizzazione delle attività agro-pecore finalizzate alla valorizzazione del ruolo multifunzionale dell'azienda agricola, attraverso il miglioramento dell'ambiente, a sostegno degli elementi di biodiversità, a sinergia tra agricoltura ed altri attività produttive: settore turistico, servizi alla persona, attività artigianali, eccetera (Misura 222, Azioni 22, 23, 24, 25). Dovremmo quindi una serie di bandi che saranno pubblicati nel corso dei primi mesi del 2013 e pubblicati online tutti che saranno nell'armonia. Il 2013 sarà un anno decisivo per l'assegnazione di tutte le risorse disponibili (oltre 25 milioni di euro) in quanto nel 2013 si dovrà completare l'attuazione di tutte le iniziative".

**Rispetto al tema degli itinerari, che iniziative sono in corso?**

"Oltre alla diversificazione delle attività agricole, è sempre nell'ottica di un approccio "di sistema" alle progettualità, un altro filone di intervento per i due Gal del Polesine riguarda lo sviluppo del turismo lento (slow tourism), e dei relativi sistemi integrati di mobilità (anca o eccetera) e di servizi (cabli, appalti, fari, eccetera), in connessione con le produzioni tipiche e le tradizioni locali e la valorizzazione ambientale e storico-culturale del territorio.

Sono state pertanto individuate le infrastrutture che consentono il collegamento tra i grandi itinerari, e il

coinvolgimento delle risorse che caratterizzano le aree rurali (azienda, prodotti, elementi di paesaggio, manufatti, eccetera) per consentire conoscenza e fruibilità in condizioni di sicurezza e qualità.

È stata recentemente avviato un' iniziativa a regia dei Gal, che interessa la qualificazione di percorsi rurali e coinvolge una trentina di Comuni con interventi che variano dall'attrezzatura delle aree di sosta in corrispondenza degli itinerari locali, alla realizzazione di percorsi di collegamento, fino alla qualificazione di attrattori (navali funzionali all'interazione terra-acqua).

Si presterà inoltre una iniziativa a gestione diretta dei Gal volta a migliorare il sistema delle segnalazioni e della cartellonistica degli itinerari del territorio, anche con la segnalazione delle zone delle produzioni tipiche di qualità Dop e Igp (Foglio Bianco Polesine, insalata di Lusia, olio del Delta del Po, eccetera), con il coinvolgimento degli operatori rurali".

**È rispetto ai progetti di cooperazione?**

"I Gal del Polesine ricorrono nelle sinergie con altri territori rurali ed altri Gal, la possibilità di realizzare delle iniziative di respiro interregionale e transnazionale che consentano al territorio ed alla popolazione locale di fare rete, accendendo ed estrinsecando a proprie potenzialità e risorse endogene. Il Gal Delta Po è stato inoltre impegnato nell'attuazione di progetti innovativi e a partecipazione e coinvolgimento di lavoro nell'ambito dell'obiettivo Cooperazione territoriale (misura 2007-2013). I principali temi su cui vertono i progetti di cooperazione che i Gal stanno per avviare, riguardano: i grandi itinerari di cui "vibrano" gli itinerari di turismo lento, che saranno promossi e valorizzati in connessione con i prodotti tipici, tradizionali e artigianali, il Delta del Po e l'ambiente, il turismo sostenibile e la tradizione culturale".

**Ci sono gli orientamenti in merito alla nuova programmazione 2014-2020?**

"Nello scenario che si sta configurando in riferimento alla nuova programmazione 2014-2020, i due Gal hanno identificato dei percorsi da seguire come strumenti di facilitazione per il recepimento delle politiche da parte della comunità locale, facendosi promotori di informazione e formazione per gli operatori, nonché partecipando alla fase di elaborazione dei nuovi programmi operativi regionali. Siamo infatti già operativi in questa sfera.

I Gal attraverso il coordinamento dei Gal del Veneto e dopo il seminario formativo organizzato lo scorso 25 settembre ad Arqua Polesine, in questi mesi si trovano promotori di una consultazione, coinvolgendo in particolare i soci e non solo, che serve a definire i nuovi obiettivi e le strategie di sviluppo del territorio, allo scopo di fornire alla Regione degli strumenti, idee e proposte, facendo emergere le esigenze dei diversi territori rurali e, soprattutto, le forti potenzialità in essi presenti".

"A oggi i due Gal hanno erogato contributi per un totale di 7,5 milioni di euro, finanziando circa 200 iniziative. Adesso, restano da assegnare altri 6 milioni di euro, destinati alla plurifunzionalità in agricoltura e alla ricualificazione del patrimonio rurale